

Pec Direzione

Da: solvay.rosignano@pec.it
Inviato: mercoledì 12 novembre 2014 09:06
A: MATTM Div. IV-AIA Posta Certificata; provincia certificata
Cc: francesco posar; roberta nigro; Giacomo Provincia LI; Francesca Andreis
Oggetto: DVA-DEC-2010-0000496 - Solvay - Nota su depositi materiali calcarei
Allegati: Relazione spostamento malcotti.pdf; Planimetria-foto spostamento malcotti.pdf; Estratto integr. AIA 30.06.13.pdf

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E, prot DVA - 2014 - 0037375 del 13/11/2014

Destinatari:
Gruppo Istruttore procedimento ID127/434 (dr. M. Mazzoni)
Provincia di Livorno (ing. A. Rafanelli)

Il sottoscritto, per conto del legale rappresentante ing. Davide Papavero relativamente agli impianti di cui all'autorizzazione in oggetto, invia in allegato comunicazione inerente i depositi di materiali calcarei che si trovano all'interno dello stabilimento (materie prime e prodotti dell'Unità Produttiva "Sodiera").

Cordiali saluti.

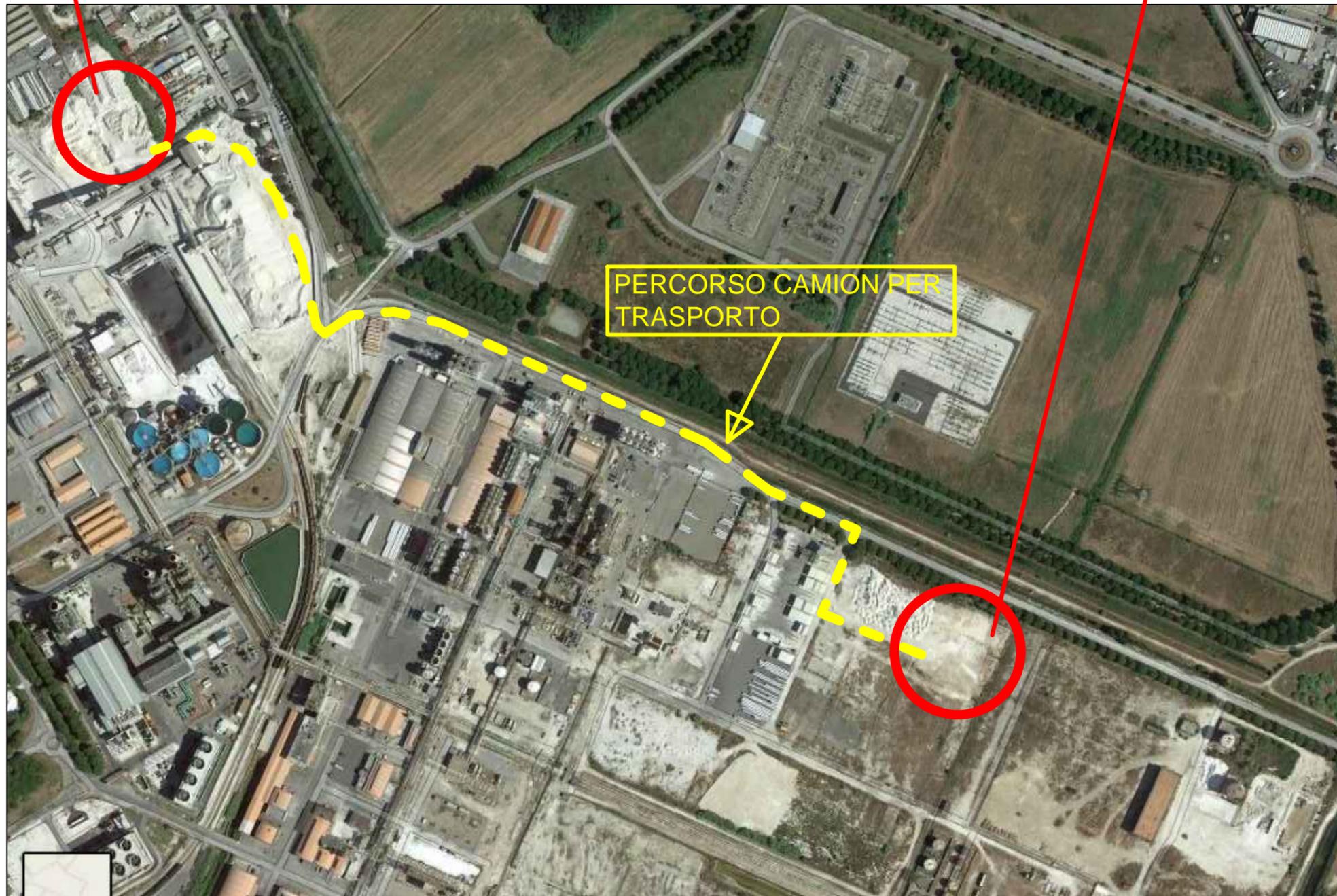
Il Referente Controlli A.I.A.
Francesco Posar

Dr. Francesco Posar
Soda Ash & Derivated
Responsabile HSE e Laboratorio
Responsabile Soc. SOLVAL
Referente Controlli A.I.A.
T: +39 0586 721184 - M: +39 345 4887682



Solvay Chimica Italia S.p.A.
Stabilimento di Rosignano - Via Piave, 6
57016 Rosignano M.mo fraz. Rosignano Solvay (LI)
ITALY
www.solvay.com





6.5.3. Stoccaggio materie prime e prodotti finiti

Come comunicato alla Provincia di Livorno il 15 Febbraio 2013, all'interno dello stabilimento Solvay Chimica Italia di Rosignano Marittimo è stato necessario introdurre, a servizio dell'Unità Produttiva Sodiera e Cloruro di Calcio, una nuova area di stoccaggio temporanea di materia prima "calcare".

L'attuale esigenza è scaturita da:

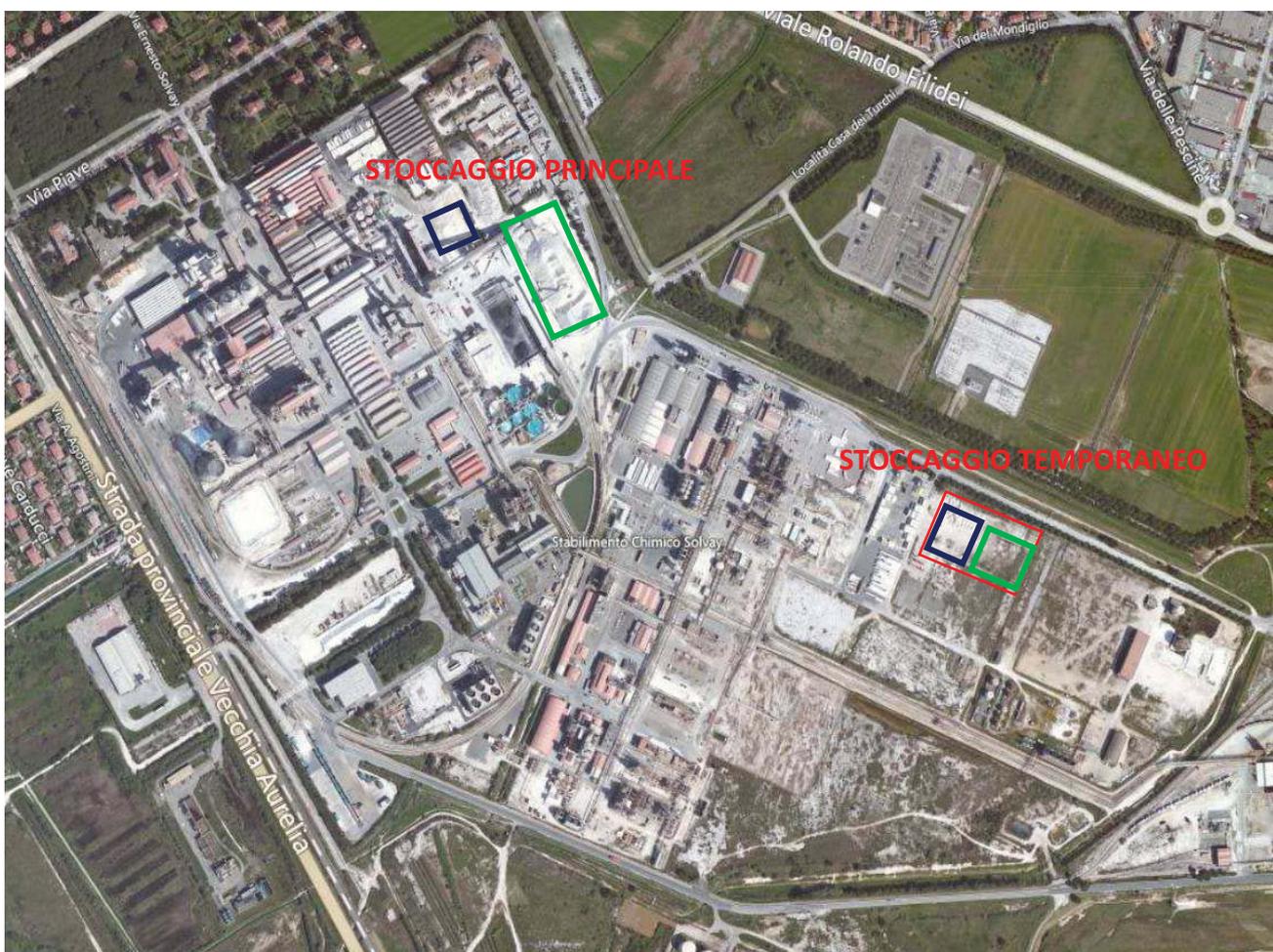
- situazioni contingenti e anomale di mercato: prevedendo infatti di dover far marciare la sodiera ad una media di produzione superiore a quella attuale (1.700 t/giorno), sono stati stipulati per l'anno 2013 contratti e relativi impegni in termini di numero di viaggi con l'azienda incaricata del trasporto ferroviario del calcare di S. Carlo a Rosignano che adesso risultano superiori alle effettive esigenze dell'impianto;
- utilizzo di calcare di qualità diversa: per motivi di processo saltuariamente si è tenuti ad utilizzare una certa quantità di calcare di qualità diversa, proveniente dalle cave di Campiglia Marittima (LI).

Poiché lo spazio a disposizione nell'attuale deposito di calcare non può essere utilizzato appieno, dovendo distinguere le tipologie di calcare, non miscibili tra loro, la parte del calcare proveniente dalla cava di S. Carlo che risulta eccedente la capacità dell'attuale area di stoccaggio verrà

temporaneamente trasportata fino alla nuova area di stoccaggio, ubicata come illustrato nell'immagine seguente.

Inoltre, all'interno dell'area di stoccaggio aggiuntiva, in adiacenza al calcare proveniente dalla cava, viene effettuato lo stoccaggio ausiliario dei cumuli di pietrisco, proveniente dalla vagliatura del calcare prima dell'invio nei forni a calce. Tale prodotto presenta una granulometria di 0-30 mm e risulta destinato alla vendita per le industrie edili.

L'attuale crisi del mercato dell'edilizia ha fatto sì che le vendite di pietrisco siano notevolmente diminuite e che l'attuale capacità dell'area stoccaggio di pietrisco non risulti più sufficiente alle esigenze di produzione dell'impianto.



Aerofotogramma dello stabilimento con le zone di stoccaggio di calcare e pietrisco

Legenda: — stoccaggio calcare — stoccaggio spurghi calcare

La nuova area di stoccaggio temporaneo prevede l'accumulo di circa 50.000 ton di calcare proveniente dalle cave di S. Carlo, in eccedenza rispetto all'attuale area di stoccaggio e di circa 40.000 ton di pietrisco fine in uscita dal processo di vagliatura. L'area è delimitata ed il suo

perimetro è ben visibile dalla mappa dello stabilimento allegata. L'unico lato del perimetro che dà verso l'esterno dello stabilimento è contornato da una doppia fila di alberi che aiutano ad intercettare le eventuali polveri emesse prima che queste raggiungano i recettori più vicini (abitazioni).

La granulometria del calcare stoccato è grossolana, di diametro 30-120 mm, con una densità apparente di $1,6 \text{ ton/m}^3$, mentre la granulometria del pietrisco è di 0-30 mm.

Lo scarico del calcare avviene per gravità con l'apertura posteriore dei camion. Sono previste delle rampe nel caso si necessiti il raggiungimento di quote superiori; in tal caso non si prevede il passaggio di camion sopra il cumulo, bensì è previsto l'utilizzo di pale per la movimentazione del materiale.



Cumuli di calcare nell'area di stoccaggio temporanea



Cumuli di pietrisco nell'area di stoccaggio temporanea

Progetto miglioramento logistica calcare

Nell'ambito di un progetto mirato al miglioramento della logistica del calcare, basato sulla costituzione di convogli ferroviari a più alta capacità, si rendono necessari alcuni adattamenti all'interno dello stabilimento.

Premesso che i convogli avranno una lunghezza più elevata rispetto all'attuale (con conseguente miglioramento ambientale dovuto a un minor numero di corse tra San Carlo e Rosignano), per le manovre ferroviarie atte allo scarico del calcare si rende necessario il risanamento del binario a valle dello scarico stesso, binario utilizzato in un lontano passato e attualmente inutilizzato e parzialmente "sommerso" dal deposito di materiale calcareo denominato "malcotti" di calcare, sottoprodotto dell'impianto forni a calce che trova applicazioni di mercato.

Il risanamento del tratto di binario comporterà il trasferimento, parziale, di circa 3.000 m³ del materiale calcareo suddetto che attualmente interferisce con la posizione del binario.

Il materiale sarà trasferito in zona interna allo stabilimento e più precisamente tra l'area logistica INEOS e l'area "ex-CK" (vedi planimetria/foto allegate). Tale area è stata utilizzata in un recente passato come deposito temporaneo della materia prima "calcare di Campiglia" nel periodo di prova di utilizzo di tale tipologia di calcare in alimentazione ai forni a calce, anche in relazione a problematiche di approvvigionamento dello stesso. Al momento attuale tale deposito non è più utilizzato per il calcare "materia prima", in quanto il periodo di sperimentazione del calcare di Campiglia è terminato ed esso viene regolarmente approvvigionato e deposto nel deposito di calcare assieme a quello proveniente dalla nostra cava di San Carlo. Sul luogo è sempre presente il pietrisco di calcare, residuo della vagliatura per la selezione della pezzatura ottimale del calcare in alimentazione ai forni.

La rimozione della quantità di malcotti suddetta avverrà con l'ausilio di camion e mezzi specifici (pala meccanica) per il carico, trasporto e scarico, con relativo accumulo del materiale nella nuova zona.

Per lo spostamento del materiale saranno assunte particolari precauzioni per il contenimento delle emissioni di polveri, in fase di carico e scarico, previo l'utilizzo di dispositivi ad acqua, mobili o fissi se già presenti in loco quali gli idranti per antincendio.

Si rende noto che i mezzi di trasporto viaggeranno all'interno dello stabilimento a bassa velocità, secondo le disposizioni di circolazione di sito (max 20 km/h per mezzi pesanti) e la bagnatura sarà eseguita per ogni singolo viaggio; la durata delle operatività è stimata in circa 10 giorni lavorativi. Nell'allegato planimetria/foto il tragitto dei mezzi.

Alla presente relazione si allega un estratto della documentazione presentata il 30 giugno 2013 quale integrazioni a seguito di richieste del CIPPC, relativamente allo stoccaggio di calcare di Campiglia e di pietrisco.

Si ritiene che la nuova disposizione di materie prime e prodotti non apporti modifiche rilevanti allo studio diffusionale sulle polveri già presentato nel 2013.

Il Referente Controlli AIA
(POSAR dr. Francesco)

